



Verde e personalizzabile: ecco il mobile del futuro

Pubblicato: Lunedì 27 Aprile 2009

Chiude oggi, nei padiglioni di Rho-Pero della Fiera di Milano, un'edizione di grande successo del **Salone del mobile**. Tra le grandi eccellenze italiane, c'erano anche diverse firme varesine, compresa quella del designer **Giorgio Caporaso**. Abbiamo già parlato dell'interessante lavoro di questo professionista, che ha portato già al Salone di Colonia le sue "**More**" e "**X2Chair**", protagoniste anche a Milano.

 **More** è un sistema di arredamento decisamente divertente, perché modulare: i vari pezzi possono essere uniti e inclinati a piacere, creando mobili completamente personalizzati. La struttura d'arredo può essere utilizzata come mensola, piano d'appoggio, espositore o come seduta, può fungere da contenitore pensile, libreria a vista da accostare al muro, oppure può essere utilizzata come parete attrezzata per dividere gli spazi di una stanza e divenire separatore per ambienti, grazie anche all'innovativa possibilità di poter essere ancorata e sospesa a soffitto.

X2Chair, invece, è una sedia che unisce design industriale alle curve riscontrabili in natura, creando un curioso ed intrigante  effetto di contrasto. X2CHAIR è adatta anche agli spazi esterni: in parchi, giardini o terrazzi, su una spiaggia assolata o al bordo di una piscina. Può essere infatti realizzata in cartone, legno (impregnato per esterni), metallo, materiali plastici, sintetici e schiuma poliuretanica. Inoltre nelle sue comode e sinuose aperture è possibile riporre gli oggetti che non sappiamo mai dove mettere, specialmente nei momenti di relax all'aria aperta (cuscini, asciugamani, borse, riviste, ecc.).

In MORE e X2CHAIR trova importante espressione l'**eco-design**, che sposa la ricercatezza delle forme alla compatibilità ambientale, in maniera intelligente e ad un costo ragionevole. Entrambi i sistemi modulari non comportano elevati costi di manutenzione: ogni modulo può essere sostituito semplicemente e con poca spesa. Inoltre in caso di smaltimento i materiali sono facilmente ed immediatamente separabili tra di loro. E una volta che ci si è stancati del loro aspetto? Lì si scompone e il gioco ricomincia.

Insomma: eco-compatibilità e personalizzazione erano proprio le parole chiave di questo salone del mobile. Le idee geniali di designer come Caporaso ne sono state l'esempio più curioso e lampante.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it